

COMUNE DI ARZIGNANO



Provincia di Vicenza

TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO DIBATTITO

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2020

INDICE

PUNTO N. 1 – “APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DELLA CONVENZIONE PER IL PROLUNGAMENTO DELLA DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO DELL’AREA DELLA DISCARICA N. 9 ALLA SOCIETÀ ACQUE Del CHIAMPO S.P.A.”	8
PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU PER L’ANNO 2020.....	28
PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI – TARI	29
PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE E RIDUZIONI PER L’ANNO 2020. REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 76 DEL 19.12.2019.....	29
PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE PERMUTA CON CONGUAGLIO DI AREE IN VIA L.B. ALBERTI.....	36
PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON L’ATER DELLA PROVINCIA DI VICENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO PER L’ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DEI RELATIVI SUCCESSIVI ADEMPIMENTI	37
PUNTO N. 7 – NOMINA DI DUE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL’ ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI ARZIGNANO	37
PUNTO N. 8 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 148 DEL 03/08/2020 CONTENENTE VARIAZIONI DI BILANCIO	40
PUNTO N. 9 – COMUNICAZIONE INERENTE ALLA RIMODULAZIONE DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI ASSESSORI.....	40

PRESIDENTE

Prima di passare al primo punto dell'Ordine del Giorno, passo la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua per dei ringraziamenti e degli encomi. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti e benvenuti. Vorrei appunto iniziare questo Consiglio comunale con alcuni importanti riconoscimenti, partendo purtroppo dal fatto che il mese di agosto, che è terminato ieri, oggi è il primo settembre, è stato colpito, anzi è stato, nel mese di agosto la nostra comunità, la nostra città è stata terreno diciamo di alcune tragedie che ci hanno colpito profondamente, una di queste è l'investimento di una ragazza della nostra città, della nostra comunità, Angela, nella sera appunto del 16 di agosto. Devo dire che nella drammaticità di quell'evento, di quel lutto, un lutto che ha colpito, ripeto, tutta la comunità, che ha portato dolore, sofferenza, disperazione, dove non era facile trovare le parole per consolare la famiglia e per esprimere il proprio stato d'animo, in quel momento però devo dire che le nostre Forze dell'Ordine – Carabinieri e Polizia Locale di Arzignano – hanno davvero portato avanti una grande missione, con tanta professionalità hanno svolto un lavoro proprio, si son chiusi quella sera del 16 agosto nei loro Comandi diciamo, hanno lavorato in maniera sinergica, ordinata, coordinata e con tanta competenza anche dal punto di vista tecnologico perché ricordo che hanno esaminato, hanno passato giorni interi ad esaminare telecamere, le telecamere pubbliche, private, a raccogliere segnalazioni, ad incrociare informazioni. Questo appunto per loro è stato non solo lavoro, un grande lavoro professionale ma è stata una missione, una missione per dare alla città una, riportare alla città diciamo un po' di giustizia, conosciamo tutti i fatti come sono accaduti e quindi anche per consegnare alla giustizia la persona che purtroppo quella sera non si è fermata.

Io quindi intendo, e lo faccio qui alla presenza di tutti gli amministratori, i Consiglieri comunali e la Giunta comunale, vorrei appunto ringraziare le Forze dell'Ordine, in particolare la Compagnia Carabinieri di Valdagno che è qui appunto, al Comando c'è il Maggiore Maronese che ringrazio di essere qui, e poi naturalmente la Polizia Locale di Arzignano, rappresentata dal suo Comandante Antonio Berto. Quindi inviterei il Maggiore Maronese qui davanti per il ritiro di un encomio, grazie.

(Applausi)

SINDACO

Maggiore, io davvero non ho parole per ringraziarvi del lavoro che avete svolto a favore della nostra comunità e per la giustizia. Quindi lo leggerei, consegno a lei "attestato di encomio al Comando Compagnia Carabinieri di Valdagno per l'abnegazione e l'alta professionalità dimostrate, per l'impegno profuso, per il forte senso del dovere, per la sinergia e la collaborazione messe in campo tra le Forze dell'Ordine intervenute a seguito del tragico investimento della sera del 16 agosto 2020, per aver assicurato alla giustizia il responsabile". Grazie.

(Applausi)

MAGGIORE MARONESE

Grazie, signor Sindaco, vi porto i saluti del Comandante provinciale, Colonnello Bianchi che questa sera non ha potuto essere qui, un ringraziamento per il riconoscimento.

Volevamo stringerci in segno di solidarietà come Arma dei Carabinieri a tutti i cittadini che in questi giorni sono stati vittime di questi eventi atmosferici, e li abbiamo visti lavorare sul campo e rimboccare le maniche sin dal primo momento, e cambiare la situazione che la gente ha visto di Arzignano, di Trissino la mattina successiva era completamente diversa da quello che era alle 16:00 del giorno prima, perché la gente è uscita immediatamente e si è rimboccata le maniche, si è data da fare, la nostra vicinanza, la nostra solidarietà.

Per quanto riguarda l'attestato, ringrazio il Sindaco, ringraziamo tutto il Consiglio comunale e la cittadinanza di Arzignano; è stato un lavoro impegnativo col supporto determinante della Polizia Locale, il Nucleo Operativo radiomobile di Valdagno con la stazione di Arzignano, la Tenenza di Montecchio si sono fatti in quattro per arrivare alla soluzione. Quando si ritira un encomio normalmente si è felici perché c'è un risultato, in questo caso c'è la tristezza perché il risultato arriva, siamo tutti genitori, siamo tutti figli e quello che è successo ci ha colpito profondamente, prima che come soldati e come tutori dell'ordine, ci ha colpito come genitori. Nessuno potrà restituire Angela alla sua famiglia, noi quantomeno abbiamo cercato di assicurare il responsabile alla giustizia. L'attestato, più che un riconoscimento al lavoro verrà affisso nei nostri uffici in ricordo della ragazza. Grazie ancora a tutti.

(Applausi)

SINDACO

Ne approfitto per ringraziare doppiamente il Maggiore, perché purtroppo nei prossimi giorni se non sbaglio, magari adesso ci dirà lui, lascerà il Comando della Compagnia di Valdagno per un nuovo impegno, per un nuovo incarico. Ecco, quindi noi lo ringraziamo per il lavoro svolto in questi anni, per la collaborazione con la nostra Polizia Locale, naturalmente tantissimi auguri, ecco.

MAGGIORE MARONESE

Grazie, sì, stavo pensando ad Angela e mi è passato un po' di mente. Volevo salutarvi anche ufficialmente perché penso che sia l'ultima occasione che avremo di incontrarci, quantomeno in questa sede, ho fatto 5 anni al Comando della Compagnia di Valdagno, con l'avanzamento a Tenente Colonnello, sono stato ri-destinato in realtà ad una località il 15 settembre, assumerà il Comando il Capitano Ciampini che avremo occasione di presentarvi. È stato un piacere lavorare con tutti voi, col Sindaco Bevilacqua, col Sindaco di prima, e con tutta la città di Arzignano perché abbiamo fatto tanti bei lavori e un'ottima collaborazione; la Polizia Locale poi senza nulla togliere agli altri, lo sanno che sono i miei preferiti perché il gruppo della Polizia Locale di tutta la Compagnia che comprende le due valli, è quello che lavora meglio di tutti. Grazie ancora e in bocca al lupo a tutti quanti.

SINDACO

Grazie.

(Applausi)

SINDACO

Grazie a voi. E adesso chiamerei il Comandante Antonio Berto.

(Applausi)

SINDACO

Cosa dire? Grazie Comandante, grazie davvero. “Al Corpo intercomunale di Polizia Locale Vicenza Ovest per l’abnegazione e l’alta professionalità dimostrate, per l’impegno profuso, per il forte senso del dovere, per la sinergia e la collaborazione messe in campo tra le Forze dell’Ordine intervenute a seguito del tragico investimento della sera del 16 agosto 2020, per aver assicurato alla giustizia il responsabile.”. Comandante. Io ti lascio subito la parola.

(Applausi)

COMANDANTE BERTO

Sì, ringrazio tutti. Questo encomio è per tutto il Corpo, per tutti i miei Agenti. Però mi preme chiamare un paio, due-tre persone che hanno collaborato in questa occasione, intanto il mio principale collaboratore, il Commissario Dal Barco, se vuole raggiungermi.

(Applausi)

COMANDANTE BERTO

Perché è grazie anche a persone come lui che riusciamo a fare tanti lavori. Noi, io e Maurizio insieme coi Carabinieri, e qui ringrazio le parole del Maggiore Maronese, abbiamo coordinato in parte le indagini, questo encomio però lo meritano due persone penso, gli Agenti scelti Lovato Alberto e Xompero Mattia che chiedo se possono venire qua presenti, sono fisicamente i due Agenti che si sono messi davanti alle telecamere ...

(Applausi)

COMANDANTE BERTO

Questi due ragazzi si sono messi davanti alle telecamere e hanno visionato tutto quello che era possibile visionare, nonché hanno avuto accesso alle varie telecamere private e pubbliche, sono anche bravi in informatica per cui tante telecamere private hanno programmi propri per poterle leggere, loro sono stati bravi, per cui, se il Commissario Dal Barco concorda con me, io questo intanto lo consegno, se il Sindaco mi permette, lo consegno a loro due che sono stati loro due gli artefici.

(Applausi)

COMANDANTE BERTO

Grazie ragazzi. Ringrazio tutto il Consiglio comunale, la tragedia, il fatto di Angela a noi ci ha colpito in maniera maggiore perché faceva parte anche di noi Angela, per cui come ha ripetuto il Maggiore Maronese è sì un grazie al nostro lavoro, avremmo fatto sicuramente a meno di questo. Vi ringrazio tutti, grazie, Sindaco.

SINDACO

Grazie.

(Applausi)

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Approfito ancora della presenza in aula delle Forze dell'Ordine per rivolgere all'Arma dei Carabinieri e al Comando di Polizia Locale Ovest Vicentino il ringraziamento e la riconoscenza dei Gruppi di Opposizione, sia per l'indagine finemente svolta che ha consegnato alla giustizia il responsabile della morte di Angela, nostra concittadina quindicenne, che, non solo all'Arma dei Carabinieri ma anche alla Polizia Municipale e a tutte le Forze intervenute in questi giorni per il maltempo, dai Vigili del Fuoco alla Protezione Civile nelle sue varie composizioni, e a tutti coloro che si sono impegnati per la nostra città, in primis dall'Amministrazione comunale, dal Sindaco alla Giunta a tutti i componenti del Consiglio comunale.

Una brevissima considerazione su questa indagine, dove i mezzi tecnologici si sono confermati strumento utilissimo, unito alla competenza e alla grande formazione delle nostre Forze dell'Ordine. Intendo concludere il mio intervento proponendo a questo Consiglio comunale un minuto di silenzio nella memoria di Angela Vignaga, dalla cui morte sono passate due settimane. Faccio questa proposta alla Presidenza e ai colleghi, grazie.

PRESIDENTE

Io direi che non c'è neanche da votare per questo minuto. Prego.

(Si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Ringrazio anche io tutte le Forze dell'Ordine, grazie per il lavoro svolto. Possiamo dare inizio al Consiglio comunale. C'è stata una richiesta pervenuta dai Consiglieri di Minoranza su una mozione d'urgenza, abbiamo discusso prima per l'ammissione nell'Ordine del Giorno e, come avevamo detto prima anche ai Capigruppo, c'è un articolo, l'articolo n. 34 del regolamento, se il Segretario può darmi supporto, che non ci siano errori, se non sono presenti tutti i componenti del Consiglio non possiamo ammettere il punto nell'Ordine del Giorno. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, confermo.

PRESIDENTE

Comunque volevo ricordare, come è stato ribadito anche nei Capigruppo, che tutta l'Amministrazione sta già predisponendo tutto il necessario per aiutare i nostri concittadini nella catastrofe che è successa in questo fine settimana. Prego, Consigliere Carlotto.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi e Giunta. Sì, la mozione ovviamente aveva uno scopo un po' di unire e compattare tutto il Consiglio come effettivamente nei fatti è successo nelle giornate di sabato e di domenica, quando l'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta con tutte le Forze – dalla Protezione Civile ai Vigili del Fuoco – hanno agito tempestivamente insieme ai cittadini per ripristinare quantomeno la sicurezza di molte

abitazioni che hanno subito i gravi danni di cui abbiamo sentito parlare anche nei giornali, nei telegiornali, eccetera. Quindi va bene, insomma, se non è ammissibile ovviamente c'era un problema di tempistiche data la vicinanza con il Consiglio, può rimanere valida magari per il prossimo, è ovviamente un atto formale di appoggio nei confronti della Maggioranza per muoversi in tutte le istituzioni perché è giusto che i cittadini di Arzignano abbiano il riconoscimento veloce economico per i danni subiti, vista l'importanza del territorio, insomma, di Arzignano e della valle per lo Stato italiano.
Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco per tutto il lavoro che si sta svolgendo. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Solo per dire che, al di là appunto delle formalità, abbiamo sentito, naturalmente apprezzato e moralmente ringrazio per questo appoggio che avete dimostrato, ecco.

In questi giorni, al di là di quelli che sono stati gli interventi di emergenza per ripristinare e riportare la città alla normalità, si è cercato di pensare alle situazioni delle famiglie che hanno subito ingenti danni, ma anche così pure al patrimonio pubblico, abbiamo una stima dei danni che è sopra i 3 milioni di euro, ecco, e sta crescendo man mano che facciamo i sopralluoghi sempre più mirati e dettagliati, passata l'urgenza adesso si cerca di passare veramente ogni struttura e di capire quali siano stati i danni.

Quindi stiamo già inviando alla Regione che poi farà da tramite per la Protezione Civile appunto e il Ministero a Roma, tra l'altro stamattina c'è stato il sopralluogo della Protezione Civile nazionale, non ha visitato naturalmente tutte le situazioni ma solo alcune, quelle più significative, e quindi stiamo già trasmettendo tutti i report, tutta la documentazione appunto prevista in modo da sollecitare, pressare e far capire cosa abbiamo vissuto e quali sono le conseguenze per la nostra città. Anche per i cittadini è stato aperto lo sportello, già da questa mattina, proprio per accompagnarli nel presentare, perché prima di tutto ci sarà la richiesta di risarcimento danni che i cittadini dovranno presentare, ma prima di tutto dobbiamo dimostrare, dobbiamo far sapere l'entità appunto dei danni che hanno subito i cittadini, quindi è una ricognizione, una quantificazione dei danni subiti dai cittadini e poi si andrà avanti, quando sapremo, tra l'altro speriamo che dal Ministero venga appunto riconosciuta la nostra situazione e anche aperto un fondo a nostro favore, e poi si parta con il risarcimento dei danni. Ecco, detto questo, grazie naturalmente, apprezzo naturalmente e appoggio. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO

Sì, non voglio aggiungere molto oltre a quello che ha detto il Sindaco, ma al di là proprio del formalismo io penso che per esempio, non l'ho detto a nessuno, ma quando ho visto Carlotta coi nylon in aiuto, nel Comando di Polizia Locale e assieme al Vice Presidente di Acque del Chiampo li abbiamo scaricati per metterli a disposizione, diciamo che questo vale più di mille delibere o formalismi, lì abbiamo capito che Arzignano era tutta unita, quindi vi ringrazio ufficialmente e insomma è importante anche per noi sapere che non siamo soli

perché in alcuni momenti si ha la percezione che il problema sia molto più grande di noi stessi, quindi ti ringrazio ufficialmente a nome di tutta la Minoranza.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Aggiungo solo, grazie, ringrazio il Vice Sindaco, ecco nel preciso momento ero con la mia macchina ed ero da solo, ma c'erano gli altri Consiglieri, sono stati con me tutta la mattina per cui grazie per il ringraziamento personale, ma eravamo tutti per strada insomma a cercare di dare una mano come possibile, anche solo magari con una parola nei confronti delle persone che avevano subito i danni di cui anche il Sindaco aveva parlato, se dovesse servire per altre cose il nostro supporto, siamo qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carlotto.

PUNTO N. 1 – “APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DELLA CONVENZIONE PER IL PROLUNGAMENTO DELLA DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO DELL'AREA DELLA DISCARICA N. 9 ALLA SOCIETÀ ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.”

PRESIDENTE

Passerei al primo punto all'Ordine del Giorno: Approvazione aggiornamento della convenzione per il prolungamento della durata della concessione in uso dell'area della discarica n. 9 alla Società Acque del Chiampo S.p.A.”. Passo la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua che magari al posto di leggerci tutto, se siete tutti d'accordo, fare un sunto. Prego.

SINDACO

In realtà, io passerei la parola all'Assessore Fracasso che ha anche qualche dato in più rispetto appunto a quanto scritto in delibera, e quindi può essere più utile. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Fracasso.

ASSESSORE FRACASSO

Grazie. La delibera, bè l'avete letta tutti, è abbastanza chiara da questo punto di vista, si vota per aggiornare la convenzione per il prolungamento della durata della concessione dell'area della discarica, il punto focale forse della parte della delibera è quando viene ricordato che Acque del Chiampo ha approvato un progetto di ampliamento e copertura superficiale finale della discarica con la previsione di un volume di conferimento aggiuntivo di 150.000 metri cubi fondamentalmente, presentato alla Regione Veneto per la valutazione dell'impatto ambientale. Vista dalla Regione Veneto, che tra l'altro ha richiesto di fornire chiarimenti in merito alla disponibilità dell'area medesima anche successivamente alla

scadenza indicata, la società Acque del Chiampo ha inoltrato istanza al Comune e quindi siamo qua a votare questo.

Io ricordo che nel '92, tanto per fare due-tre passaggi, si prevedevano 450.000 metri cubi nella discarica, che poi sono stati convenzionati a 300.000; nel '94 sono stati portati a 366.000 metri cubi e oggi parliamo di un aumento di 150.000 metri cubi che corrisponde al 40% o, come dice il Vice Sindaco, al 41%.

Vi leggo, che dopo lo allego, anche una piccola cronistoria degli ultimi 2 anni dei passaggi che ha fatto Acque del Chiampo per l'ampliamento della discarica con, soprattutto la Regione: il 29 agosto del 2019 ha chiesto al Comune di Arzignano la proroga della convenzione per l'utilizzo dell'area in cui è localizzata la discarica; nel settembre dello stesso anno è stato depositato presso la Regione Veneto il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale relativo all'ampliamento e alla copertura superficiale finale della discarica; nel gennaio di quest'anno la seduta del Comitato tecnico regionale VIA per la presentazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale, a febbraio la richiesta di integrazioni di valutazione dell'impatto ambientale da Regione Veneto; a marzo siamo arrivati alla delibera di Giunta comunale nostra che ha espresso parere favorevole preliminare di massima circa il prolungamento della durata della convenzione; a marzo la consegna delle integrazioni al progetto definitivo ed allo studio di impatto ambientale richiesto dalla Regione Veneto; a maggio, il 6 maggio, la Regione Veneto ha comunicato la pubblicazione sul sito istituzionale delle integrazioni pervenute; il 12 giugno è stato il termine stabilito dalla Regione Veneto per l'espressione di pareri o formulazione di osservazioni da parte degli enti interessati; il 17 sempre di giugno la Regione Veneto ha comunicato la convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 16 novembre di quest'anno, quindi tra qualche settimana ... scusatemi, settembre, del 09; il 29 luglio la seduta del Comitato tecnico regionale VIA da cui è stato emesso il parere favorevole di compatibilità ambientale, il n. 125 del 29/07/2020; il 26.08 la Regione Veneto ha comunicato la modifica della data di convocazione della Conferenza dei Servizi anticipata al 15 settembre, e il 31 agosto Acque del Chiampo ha inoltrato alla Regione Veneto la relazione di integrazione di analisi e rischio prescritta dalla Condizione Ambientale 1. Quindi questa è stata tutta la cronistoria dei passaggi, se dovesse servire alla discussione ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

ASSESSORE FRACASSO

Sì vabbè, e faccio allegare dalla Segreteria. Grazie.

Ci sono i tecnici di Acque del Chiampo che sono qua per illustrare e per rispondere alle domande, che sono molto, che possono essere a quel punto anche molto precise su quello che viene fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Apro la discussione.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Sì, magari facciamo entrare l'ingegner Stevan e l'altro tecnico, prego, che non ricordo il nome.

Prego, ingegner Stevan per relazionare, per spiegare sì.

INGEGNERE STEVAN

Sì, buonasera a tutti. Allora, la richiesta che viene fatta al Comune in questa sede si inserisce nell'iter, come ha chiaramente spiegato l'Assessore, di approvazione del progetto di ampliamento e copertura finale. Il progetto prevede di stoccare circa 150.000 metri cubi di fango essiccato proveniente dall'impianto di depurazione di Arzignano, con le modalità già adottate attualmente negli ultimi anni, quindi viene depositato su big bag, diciamo costipato al di sopra della discarica esistente. Praticamente la discarica esistente ha una quota autorizzata massima di fine conferimento che è quasi raggiunta e il progetto prevede quindi un innalzamento del livello della discarica attuale e una, diciamo un raccordo con la discarica di RSU che Acque del Chiampo gestisce per conto del Comune in modo da creare un unico, un'unità di discarica che poi verrà coperta in modo da garantire l'allontanamento delle acque meteoriche e il corretto drenaggio del percolato che si forma a seguito delle precipitazioni meteoriche stesse durante la fase di coltivazione.

In pratica, il progetto prevede quindi l'innalzamento e la suddivisione fisica tra la discarica esistente e la nuova discarica. Vengono mantenuti tutti i presidi di controllo ambientale esistenti, e mi riferisco quindi a pozzi di falda che controllano a monte e a valle la qualità dell'acqua di falda, tutti i controlli che vengono fatti sulle emissioni odorigene, cioè per escludere che alcuni processi che si possono innescare nell'ammasso di rifiuti causino odori sgradevoli, e poi tutta una serie di controlli sull'integrità dei teli e degli strati che mantengono separati i rifiuti rispetto alla falda e all'ambiente circostante. In un certo senso si crea una doppia barriera, una volta che viene realizzato l'ampliamento, una doppia barriera tra i rifiuti stoccati e la falda sottostante. Mi sembra il caso di ricordare, è opportuno ricordare anche che la discarica appunto progettata nel '92 era nata per ricevere rifiuti pericolosi, quindi ha un sistema di protezione nei confronti dell'acquifero molto evoluto per i tempi ma anche adesso rispetta ai canoni della protezione ambientale, stiamo parlando di un fondo di due metri di argilla a cui sono poi diciamo aggiunti un telo bentonitico, dei drenaggi per poter asportare e aspirare i percolati provenienti dalla discarica stessa, e tutto un sistema di controllo per fare in modo che il battente del percolato sia al di sotto di un certo livello.

Poi tutta la gestione è svolta con il controllo terzo dell'ARPAV che periodicamente effettua una serie di controlli che derivano da un piano di monitoraggio, e quindi diciamo abbiamo un sistema che permette una buona protezione in caso di eventi imprevedibili. In questi anni non si sono manifestati problemi nei confronti della falda, che è diciamo l'elemento più vulnerabile e più prezioso anche che abbiamo, e nel caso si manifestassero delle situazioni particolari, è già stato autorizzato, previsto ed è sempre disponibile nel budget della società, l'attivazione di una barriera idraulica che potrebbe intervenire in caso di estremo bisogno. Quindi, ci sono una serie di presidi esistenti e in più futuri che ci sono stati prescritti dalla Regione, tesi a limitare al massimo l'impatto ambientale della discarica stessa.

Dal punto di vista del traffico, non si tratta di un grandissimo flusso di mezzi, perché sono valutati nell'ordine di 5-6 automezzi al giorno che trasportano dall'impianto di depurazione, quindi dalla fase finale del trattamento, verso la discarica; dal punto di vista del paesaggio, questo si inserisce all'interno di un ambiente fortemente antropizzato e diciamo coperto dal profilo dei capannoni circostanti, quindi anche come visibilità è molto ridotta rispetto ai punti più frequentati che ci sono nei dintorni.

Queste sono solo alcune delle caratteristiche, poi se ci sono dei dettagli, delle domande sono io disponibile a rispondere insieme al dottor Darteni che tra l'altro è anche il tecnico responsabile e quindi risponde diciamo come terzo per la corretta gestione della discarica, sia come conferimenti, come controllo del materiale che viene conferito, sia come controllo che vengano effettuati tutti i monitoraggi e le manutenzioni – perché sono numerose – che vanno dal semplice sfalcio dell'erba al più oneroso controllo e telecontrollo dei pozzi che garantiscono anche un battente molto limitato del percolato.

La Regione è stata particolarmente attenta ad un aspetto, quello che riguarda l'analisi del rischio, infatti è stato oggetto di un paio di, di una prima diciamo integrazione e di una seconda alla quale abbiamo risposto appunto ieri entro i termini che erano stati previsti. Analisi del rischio che non è altro che l'applicazione di una serie di modelli di tipo matematico per capire quanto rischiosa può essere la presenza di questi rifiuti rispetto all'ambiente esterno e in primis quindi alla falda; quindi un'attenzione particolare sia della Regione e dell'ARPAV come braccio operativo della Regione stessa, sia anche uno sforzo da parte nostra di cercare di trovare tutti i sistemi che possano minimizzare qualsiasi tipo di problema.

Poi un'altra cosa importante: anche qui, una delle prescrizioni date a seguito del parere positivo della Regione è stata quella di implementare una rete di controllo, un monitoraggio di tipo anche modellistico, quindi matematico, per capire come si possono disperdere eventuali inquinanti e come prevedere l'effetto di situazioni diciamo indesiderabili nei confronti dell'acquifero; ma non solo quelle derivanti dalla discarica, ma anche tutto l'intorno della discarica stessa, del gruppo di discariche in cui si inserisce la discarica 9.

Queste sono state praticamente le prescrizioni più importanti. Ovviamente, per poter formalizzare l'autorizzazione è necessario avere la disponibilità dell'area, motivo per cui abbiamo chiesto al Comune di esprimersi in tal senso ed è l'argomento, insomma oggetto della discussione.

PRESIDENTE

Grazie, ingegner Stevan. Apro la discussione. Prego, Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie Presidente, buonasera a tutti, ringrazio l'ingegner Stevan per la spiegazione tecnica; io avrei un paio di domande prima tecniche che vorrei fare all'ingegnere e poi eventualmente al Sindaco o chi ha trattato il tema per conto dell'Amministrazione. Il dato oggettivo che non è stato, o forse me lo son perso, si andrà ad ampliare in altezza, giustamente, volevo capire di che entità parliamo? Cioè, di quanti metri saliremo sostanzialmente con questi 150.000 metri cubi e se appunto, forse pur mitigati dall'area piena di stabilimenti industriali, appunto quanto poi risulterà disomogeneo rispetto all'ambiente circostante? Questa è la prima domanda oggettiva. Poi, rispetto all'apporto, cioè all'ampliamento che andremo a fare, le stime di quanti anni potremmo andare a conferire all'interno della discarica? Cioè sostanzialmente, questo ampliamento ci consente di avere maggior respiro nei prossimi anni visto che stiamo arrivando insomma al completamento di fatto della discarica, penso sia interesse di tutti ovviamente l'aspetto ambientale, ma anche capire i benefici dal punto di vista dell'apporto del fango, per quanti anni ecco andremo a conferire rispetto alle stime fatte da Acque del Chiampo? Basta, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pieropan. Se qualcun altro, qualche altro Consigliere ha altre domande? Così le raccogliamo. Prego, ingegnere.

INGEGNERE STEVAN

Allora, rispetto al piano autorizzato, l'innalzamento è di 10 metri sostanzialmente, in questi 10 metri però dobbiamo considerare che è compreso anche uno strato di separazione tra i rifiuti già stoccati e poi la copertura finale che ha uno spessore di circa 2 metri, quindi non sono 10 metri di rifiuti ma 10 metri di ingombro finale. La sistemazione definitiva è a prato, quindi non alberata come in altre, in quasi, nella gran parte delle altre discariche, e si uniforma quindi alla sagoma della discarica RSU che guarda, diciamo il limite verso ovest dell'attuale area.

La durata. Allora, attualmente sono disponibili circa 40.000 metri cubi ancora, dato di maggio ma comunque, con l'ampliamento bisogna far conto, capire intanto qual è la produzione di fanghi, quindi qual è la quantità, il volume di reflui che arrivano, che vengono trattati, quindi con l'andamento storico degli ultimi anni, pensando di conferire all'interno della discarica tutti i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, avremmo circa 2 anni per concludere la discarica autorizzata, e ulteriori circa 4 anni – 4 anni e mezzo per completare e per riempire diciamo, per completare il volume in ampliamento. Naturalmente, serve un po' di tempo anche per realizzare le opere perché per poter rendere disponibile questo volume è necessario realizzare un muro perimetrale e tutto un sistema di teli e di separazioni fisiche e quindi sono lavori che hanno bisogno di un anno di esecuzione, e poi anche i lavori finali sono di una lunghezza di circa 2 anni, dureranno circa 2 anni. Questi sono conti fatti con la massima produzione di fango, quindi con la potenzialità massima dell'impianto, senza considerare la possibilità di conferire all'esterno i fanghi, cosa che è stata fatta nei limiti del possibili dalla società in questi ultimi anni, con una serie di difficoltà notevoli legate al mercato dei rifiuti e alla tipologia del fango stesso, perché ovviamente per noi era importante preservare il più possibile il volume disponibile; quindi nell'ipotesi di produzione massima di non portare, non conferire fanghi in altre discariche, il tempo a disposizione è grosso modo di 6 anni di durata.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Prego. Al microfono.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie, Presidente. Sì, una precisazione perché non vorrei aver capito male: quindi 6 anni di conferimento, gli attuali processi sostanzialmente e sviluppo di fanghi, più poi, se ho capito, un anno che deve essere fatto prima più o meno, no, sì comunque un anno di lavoro per la preparazione di questo ampliamento che quindi deve essere fatto immagino, e poi i 2 anni successivi di lavoro nella discarica fino poi ad arrivare a fine convenzione tecnicamente con i 30 anni che poi partono rispetto alla convenzione. Se ho capito bene questo? Tanto per capire, grazie.

INGEGNERE STEVAN

Sì, non mi sono spiegato molto bene. Allora, non dovessimo fare questo ampliamento, avremmo 2 anni diciamo di conferimenti a cui seguirebbe circa un anno – un anno e mezzo

di lavori per chiudere la discarica esistente. L'ampliamento invece non prevede la chiusura della discarica esistente, ma una serie di lavori che richiedono circa un anno di attività. Ovviamente questa attività va fatta, va svolta contemporaneamente al conferimento altrimenti rischieremmo di stare fermi per un anno, quindi questi tempi non sono successivi ma sono il più possibile sovrapposti. Alla fine di tutti i conferimenti di ampliamento, saranno necessari circa 2 anni per completare tutte le coperture. Diciamo anche però che la copertura viene man mano fatta, una volta raggiunta la sagoma, per ridurre l'incidenza della pioggia, e quindi la produzione di percolato, e il relativo trattamento. Quindi viene man mano coperto il rifiuto abbancato in discarica.

PRESIDENTE

Grazie, ingegnere. Prego, Consigliere Carlotto.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Sì, buonasera. Grazie ingegnere per la presenza e le spiegazioni. Un paio di domande sempre tecniche che mi sono sorte finché parlava: parlava di conferimenti all'esterno rispetto alla discarica di Arzignano, in questa sede anche in passato se n'era parlato, attualmente nel mercato a cui faceva riferimento dei rifiuti qual è la tariffa che dovrebbe diciamo affrontare Acque del Chiampo nel momento in cui scegliesse di non andare a conferire il 100% dello scarto all'interno della discarica 9, ma in altre situazioni come è successo in passato?

Poi un'altra cosa, sempre nella durata: da quello che ho capito, la 9 ha altri 40.000 metri cubi che valgono circa 2 anni di produzione, i 150.000 quindi sono altri 6 oltre i 2?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CARLOTTO

Altri 4?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CARLOTTO

Cioè per 40 sono 2 anni e poi per 150 sono 4?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CARLOTTO

Sì, okay grazie.

PRESIDENTE

Sì, al microfono se no non si sente a verbale. Prego.

INGEGNERE STEVAN

Sì, allora sono stime perché la produzione non è proprio costante e quindi di questo ordine, 4 anni e mezzo, anche 5, questo è un po' il, che si sommano ai 2 attualmente disponibili.

Sui costi, i costi sono, è un trattare continuo per cercare ..., possiamo dire che stiamo parlando di circa, adesso chiedo anche conferma perché il mercato ultimamente non l'ho seguito direttamente, stiamo parlando di circa 200 euro a tonnellata, più o meno

(Intervento svolto lontano dal microfono)

INGEGNERE STEVAN

Esatto. Il problema non è tanto, cioè è un problema economico sicuramente perché ha un riflesso poi sulla produzione, su tutta la catena che ci sta a monte, ma è un problema di disponibilità e di assicurazione di una certa continuità di questo servizio, questa è la difficoltà principale. Siamo partiti da lotti di affidamento per svariate decine di migliaia di metri cubi a lotti sempre più piccoli, sempre più ridotti, con la necessità anche di non poter vincolare più di tanto chi svolge il servizio in termini di tempi, di risposta, di possibilità, quindi di vincolare contrattualmente in modo da assicurarci una certa continuità di produzione. Quindi questo è un po' l'ordine di grandezza; la tendenza, sì, è al rialzo perché ogni discarica poi cerca di portare a casa il rifiuto che gli va meglio, il nostro solitamente non è molto ambito, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, ingegnere. Prego, Consigliere Cazzola.

CONSIGLIERE CAZZOLA

Sì, buonasera. Solo per la matematica: ma se 40.000 sono per 2 anni, 4 anni teoricamente sarebbero 80.000 e i numeri non tornano, ma era solo per capire. E poi se sono 6 anni, perché quello che andiamo ad approvare o a votare è il prolungamento fino al 2024? Forse, se sono 6 anni dovrebbe essere, cioè se no a fine 2024, al 31/12/2024 non potreste più lavorare. Cioè, se sono 4, cioè se la matematica, era solo per capire esattamente, cioè, dopo il 31/12/2024, che guarda una chiusura della concessione e anche la chiusura della discarica, cosa succede?

PRESIDENTE

Prego, ingegnere.

INGEGNERE STEVAN

Allora, noi abbiamo l'obbligo poi della post gestione per i 30 anni successivi della discarica; sul discorso dei 2 anni e dei 40.000, chiedo un secondo di verificare perché non vorrei aver detto un numero che, sì, sì, perché la produzione annua è di circa 17/18.000 metri cubi rapportati alle 25.000 tonnellate, quindi diciamo 20 per fare un conto, chiedo, perché magari probabilmente ho detto un numero che nonostante ...

SEGRETARIO GENERALE

Può parlare al microfono, scusi?

PRESIDENTE

Prego, prego.

DOTTOR DARTENI

Sì, questo fango ha, probabilmente lì è nato il qui pro quo, ha un peso in discarica di 0,7 tonnellate a metro cubo, per 7 quintali a metro cubo, per cui abbiamo una produzione di 20, di 17/18.000 tonnellate che corrispondono a 25.000 metri cubi. Quindi non sono 2 anni, sono un po' meno, e la previsione diciamo di durata è sui 4,6 anni – 5 anni, dipende un po' dall'abbancamento come riusciamo a farlo, quindi arriveremmo al 2026 sostanzialmente, conferendo il tutto.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Darteni. Prego, Consigliere Cazzola.

CONSIGLIERE CAZZOLA

Sì, era solo perché parlando di mele si parla con mele, ma in ogni caso 40.000 metri cubi e 150 non torna; comunque al di là di questo, cioè, siccome parliamo fino al 2024, se sono 6 anni di possibile lavorazione vorrei capire cosa succede dopo il 31/12/2024, solo questo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CAZZOLA

Come? Che bisogna tornare in Comune? Ecco no, per capire.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CAZZOLA

Sì, sì, assolutamente.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

DOTTOR D'ARTENI

Il problema della discarica, come ha detto giustamente l'ingegner Stevan, è cercare di farla durare il più possibile, cioè se domani mattina si trova una discarica all'esterno che riceve il materiale, l'interesse della società è conferire all'esterno perché con questa situazione bisogna cercare di farla, sì, è strategica per l'impianto per cui si cerca di centellinare il più possibile i conferimenti nella discarica. Cioè, saremmo tutti contenti probabilmente se durasse fino al 2030, tanto per essere, perché vuol dire che uno dorme tranquillo un po' di più insomma.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Darteni.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Posso fare un intervento?

PRESIDENTE

Sì, prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Ho fatto i conti, allora se prendiamo i 150.000 metri cubi, li trasformiamo in tonnellate, diventano 200.000...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Diventano 100.000, giusto, 100.000. Diviso 4, okay, 100.000 tonnellate circa diviso i 4 anni canonici, del 2024, del conferimento, diventano 25.000 metri cubi, quindi sembra ... tonnellate, quindi torna il ragionamento, visto che il 2024 lo ha chiesto Acque del Chiampo, torna l'ipotesi del conferimento pieno. Quindi deduco che il calcolo sia stato fatto nell'ipotesi peggiore, di piena emergenza, dove butti dentro 25.000 tonnellate all'anno e arrivi a 100.000.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Usiamo il microfono. Un attimo...

CONSIGLIERE CAZZOLA

Signori, scusate, è sempre solo per il discorso matematico in ogni caso, siccome aveva parlato di 17.000 tonnellate annue, giusto? Quindi 25.000 è oltre il 40% della possibile produzione massima, quindi giustamente da 4 anni possono diventare sicuramente 6 questi; quindi io volevo solo capire perché, cioè Acque del Chiampo ha chiesto il prolungamento per il 2024, perché si era detto che entro il 2024 doveva essere chiusa completamente e coperta, quindi c'è un qui pro quo di tempo che ovviamente va a pro della produzione di Arzignano della concia, e quindi siamo tutti contenti finché non troviamo un'alternativa plausibile che dovremo cercare velocemente, se no ci fermiamo tutti. Benissimo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cazzola. Non so se c'è risposta a qualche domanda? No. Prego, Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Sì, in realtà l'ultima domanda, perché è stato detto che Acque del Chiampo ha chiesto 2024, ma le tempistiche di conferimento, abbiamo sentito dal collega, che ci auspichiamo siano più dilazionate nel tempo, nel senso che evidentemente nel 2024 probabilmente, speriamo di sì, non saremo pronti a gestire in forma autonoma il fango, se continuiamo con le medesime quantità. Allora non capisco perché Acque del Chiampo, se mi confermate questo, ha chiesto il 2024 come termine di convenzione, perché mi metto nei panni di Acque del Chiampo che comunque noi, essendo Consiglieri, soci di Maggioranza di Acque del Chiampo, abbiamo anche a cuore ovviamente la continuità dell'operatività, non vedo il motivo per cui Acque del Chiampo non abbia chiesto, e volevo capire poi se è stato chiesto al Comune, se è stato un accordo, di avere una convenzione che sia più lunga rispetto il 2024, che ha senso auspicando che non andremo solo a conferire nella discarica 9 bensì conferiremo anche nella discarica 9, in maniera tale da allungare la vita dell'impianto di essiccazione e tutto quello che ci sta dietro, no? Quindi volevo una chiarificazione su questo

e poi chiederei eventualmente altre delucidazioni un po' più di carattere politico di scelta della convenzione al Sindaco che ha gestito la questione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, ingegnere.

INGEGNERE STEVAN

Allora, la richiesta è stata fatta circa un anno fa ed era stata impostata considerando la situazione più negativa possibile, quindi quella in cui non prevede il conferimento all'esterno. Quindi un anno fa si prevedeva di concludere con la massima produzione, di concludere i conferimenti nell'attuale discarica alla conclusione di quest'anno e avere ulteriori 4 anni di conferimenti con il progetto di ampliamento. È stato chiesto anche però di fare diciamo un, di avere la possibilità di gestire la discarica per i 30 anni successivi, il motivo specifico per cui si sia scelto di fare un passaggio fino a questo momento qui, in questo momento non so quale sia.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Abbiamo già sfiorato non so quante volte gli interventi, però l'argomento è un po' complicato, quindi ... non so se aspettiamo un attimo...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Sì, magari meglio, così capiamo tutti quanti. Prego, dottoressa Maule.

DOTTORESSA MAULE

Allora, è vero che abbiamo scritto che probabilmente la discarica, i conferimenti sono fino al 2024, ma il prolungamento della convenzione prevede anche la gestione post operativa dei 30 anni successivi; per cui la convenzione in sé scade nel 2054. È ovvio che nel 2054, se non sarà finita la gestione post operativa della discarica, bisognerà prolungarla in quel momento lì. Però qua non stiamo vincolando al fatto che nel 2024 devono necessariamente finire i conferimenti, perché per quanto riguarda il Consiglio comunale di Arzignano ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Sì, ho avuto l'accortezza di chiamare l'ingegner Piccoli che non è più con noi in Acque del Chiampo, ma aveva preparato la documentazione. Sono sbagliate le quantità annuali dette prima. Annualmente vengono smaltite 25.000 tonnellate che, moltiplicate in metri cubi, corrispondono a 35.000, 35.000 per 4 fa 150 circa, sì.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

142 e rotti. Quindi ... non li hanno contati probabilmente

PRESIDENTE

Non so se sia il caso, ma dato che dobbiamo capire il tutto, se facciamo una sospensione del Consiglio, così magari possiamo discuterne? Okay, va bene. Prego, Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Allora, bè grazie innanzitutto all'ingegner Stevan e non ho altre domande in realtà per lui, perché sostanzialmente, innanzitutto, volevo fare una domanda che permetta un po' di chiarezza per poter discutere in maniera compiuta l'argomento che è un argomento, lo sappiamo tutti, molto importante per la nostra città perché si va comunque sì ad ampliare le tempistiche, a prorogare una gestione della discarica, ma soprattutto si va ad ampliare in maniera considerevole del 40% una discarica esistente, ho chiesto per avere un'idea anche dell'impatto, insomma 10 metri seppur considerando i vari strati non tutti di rifiuto, ma comunque 10 metri sopra l'attuale piano strada, da quello che ho capito, e quindi è assolutamente un ampliamento importante di 100.000 metri cubi e di conseguenza volevo in prima istanza chiedere alla Sindaca, perché è lei che ha proposto insomma la convenzione, chi sta seguendo, chi ha seguito per il Comune di Arzignano quella che è stata una chiamiamola, più che una trattativa, insomma una discussione utile al lavoro che si andrà a fare quindi con Acque del Chiampo, per capire appunto come si è svolto e qual è, quali sono i termini? Perché ho chiesto all'ingegner Stevan giustamente di avere un'indicazione di quella che è la durata, perché noi qui questa sera andremo ad approvare una convenzione che ad oggi è scritta fino al 2024, ma è vero che ipotizzando la peggiore delle ipotesi che non si possa andare a conferimento fuori, ma tutti ci auguriamo che possiamo conferire e faremo, immagino, anzi sono sicuro, il possibile per andare a conferire anche fuori in altre discariche, ovviamente con la logica dell'equilibrio finanziario perché ci garantirebbe questo una maggiore durata, ecco mi pare che non abbia una gran senso, ma infatti me lo state confermando, fare una convenzione, proporre, votare una convenzione fino al 2024, quando appunto nel 2025 non si ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Sì, allora ho capito, la convenzione va fino al 2054 perché ci sono i 30 anni post, cioè quando la discarica è completa; ma siccome andremo a conferire nei prossimi anni, ci auguriamo conferire anche nel 2025, anche nel 2026, anche nel 2027, anche perché magari le aziende hanno imparato a fare meno fango e quindi ci sarà meno impatto ambientale, no? Cioè, mettiamo tutto, ci pare assurdo adesso, dopo che la convenzione è stata fatta su mi sembra dal '94 fino al 2000, adesso vado a memoria, quindi per 20 anni prima e per 20 anni dopo, adesso farla per 4 anni, okay. E questa è una prima, e quindi al di là poi di tutto, quello che intanto mi sento di proporre alla discussione è di andare a prorogare, cioè di far sì che la convenzione sia una convenzione di più ampio respiro, per permettere maggiore flessibilità ad Acque del Chiampo di conferire in questa discarica. Poi, se la sfortuna, se il lavoro non ci premierà e ci troveremo che nel 2024 sarà già piena la discarica, ci auguriamo

che nel frattempo ci sia una soluzione alternativa per poter garantire la continuità insomma delle attività di depurazione da parte industriale.

E quindi, ecco, la mia prima domanda, la mia domanda è proprio questa, cioè innanzitutto come è avvenuta la contrattazione, la discussione con Acque del Chiampo, chi l'ha fatta, chi l'ha seguita e contemporaneamente la motivazione per cui, cioè, siamo al 2024, mi pare una scelta poco lungimirante sostanzialmente.

Ultima, un'altra domanda che faccio a chi appunto ha seguito, al Sindaco, le faccio tutte così poi finisco il mio intervento senza poi lungaggini, se però mi, se fossi ascoltato, sarebbe soddisfacente.

PRESIDENTE

Un po' di silenzio in aula.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie. Altra domanda: immagino di sì ma voglio la conferma da parte del Sindaco, c'è una convenzione che nel '94 ha stabilito l'apporto economico che Acque del Chiampo deve dare in compensazione ambientale al Comune di Arzignano che ospita, tra cui anche questa discarica; quello che mi chiedo è se nel processo legislativo in questi quasi 30 anni, cioè se noi ci basiamo esclusivamente solo sulla contrattualistica, cioè sul contratto che abbiamo essendo che prolunghiamo quella convenzione, e siamo sicuri che non c'è una legge, una normativa a livello europeo, a livello nazionale, a livello regionale che dà dei parametri, ma lo chiedo davvero perché, come ho un po' accennato prima del Consiglio, essendo la convenzione del '94, non essendo accessibile nelle pagine web, non l'ho trovata, cioè non ho avuto l'opportunità di andare a leggere e studiare completamente questo aspetto, chiedo se è esclusiva competenza della convenzione e quindi ci si basa sulla convenzione che stabilisce che sono 22 euro a metro cubo e non 50 o non 10, okay? Oppure, se c'è, come è nella mia testa – ma magari sbaglio – una normativa che va sopra quindi alla convenzione e che stabilisce l'apporto economico, okay.

Quindi ho queste due domande: chi ha seguito, chi l'ha trattata, la motivazione per cui si va al '24 ma, come credo sia logico da parte di tutti proporre di ampliarla al duemila... almeno decennale secondo me per dare maggior flessibilità, e poi appunto se, immagino di sì ma voglio avere una chiarezza, se è l'unica strada, cioè se non c'è una normativa che prescrive essendo un rifiuto che va messo sotto terra i ... ecco, gli equilibri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pieropan. Se abbiamo altre domande, così le raccogliamo tutte insieme. Prego, Sindaco.

SINDACO

Allora, per quanto riguarda la convenzione e la decisione a cui è chiamato anche il Consiglio appunto di concedere questo aggiornamento della convenzione e prolungamento: allora, sappiamo che la discarica, e questo ragionamento è partito ancora appunto, prima l'Assessore Fracasso ha elencato una serie di dati, ancora tra l'altro finché la gara per l'impianto diciamo prima che andasse deserta, quindi la discarica, l'ampliamento della discarica è sempre stato definito strategico, nel senso che non è l'unica soluzione, non deve essere l'unica soluzione per il trattamento, per il conferimento dei fanghi ma deve essere di appoggio, è ovvio che in questo momento può essere l'unica soluzione per qualche mese,

però l'obiettivo è sempre quello che questa discarica fosse strategica. Porto un esempio: anche in presenza di un impianto, può essere che l'impianto si debba mantenere per qualche necessità, è ovvio che bisogna avere la soluzione sempre di riserva, quindi l'ampliamento della discarica è proprio nato da questo, che deve essere un conferimento il più possibile strategico, quindi ci auguriamo possa durare il più possibile. Questo è l'obiettivo. Infatti, appunto, dovremmo anche lavorare, come è stato detto, visto anche il conferimento, la difficoltà di conferire magari anche all'estero, proprio lavorare – e di questo credo ne abbiamo parlato anche nei Consigli precedenti – anche sulla tipologia del fango che stiamo producendo, quindi con l'abbattimento del cromo e via dicendo, in modo che sia più facilmente smaltibile, okay.

Detto questo, sì effettivamente c'è scritto 2024 però allora nella, è un piccolo, come dire, sì, si può interpretare, cioè come diceva la dottoressa Maule, non è vincolante al 2024, infatti nella delibera noi approviamo di approvare il prolungamento sino al 31/12/2024, della durata di concessione d'uso a favore di Acque del Chiampo, e di approvare conseguentemente il prolungamento della durata della convenzione per la concessione d'uso dell'opera su cui insiste la discarica fino al 2054. Il problema infatti, mi diceva il dottor Finelli, si presenterà probabilmente nel 2054 dove magari sì forse i 3 anni di differenza potrebbero fare la differenza, però, è credo interpretabile, cioè nel senso noi deliberiamo sia il prolungamento fino al 2024 ma subito come conseguenza anche il prolungamento fino al 2054, quindi ...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

SINDACO

Sì, tra l'altro noi rispondiamo ad una richiesta puntuale di Acque del Chiampo fino al 2024

(Intervento svolti lontano dal microfono)

SINDACO

Però, ripeto, non è vincolante. Ecco, questo. Sulla cifra magari lascio la parola all'Assessore Fracasso.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Fracasso.

CONSIGLIERE LOVATO

Sì, grazie Presidente. Ma volevo capire ...

PRESIDENTE

No, avevo detto l'Assessore... va bè, prego Consigliere Lovato.

CONSIGLIERE LOVATO

Grazie. La richiesta è arrivata da Acque del Chiampo, quindi noi approviamo la richiesta di Acque del Chiampo, cioè saranno loro che poi successivamente faranno un'ulteriore richiesta eventualmente, cioè non dobbiamo preoccuparci per la richiesta che fanno loro, cioè noi approviamo una richiesta ... no ho capito, però se la richiesta loro è questa avranno

fatto i loro conti e avranno fatto le loro indagini, cioè non vedo questa discussione così fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovato. Passo la parola all'Assessore Fracasso.

ASSESSORE FRACASSO

No allora, per quanto riguarda i soldi, è ovvio che con una certa sensibilità ambientale andare a buttare ancora fango nel terreno dopo che tutte le linee di indicazione, le linee guida in ambito ambientale sono quelle di non andare sulla discarica, purtroppo dovendoci comunque confrontare con una situazione di necessità e con un'inversione in tempi rapidi impossibili su questa idea di cambio del fango che ci permetta di trattarlo in qualche maniera, è ovvio che sarebbe stato bello dal punto di vista della comunità che deve subire l'impatto ambientale portare a casa una cifra di compensazione maggiore. In realtà l'abbiamo verificato e questo non è possibile, perché si parte da un prolungamento fondamentale del contratto esistente che quindi si basa su quanto stabilito in quel contratto, non un nuovo contratto. Avevamo provato anche con il Vice Sindaco a trattare la strada della perequazione per portare a casa più soldi fondamentale, però proprio non si può perché siamo all'interno di quel contratto e parliamo semplicemente di un prolungamento di quello. Quello che abbiamo portato a casa è stato l'adeguamento del valore ISTAT fondamentale, e quindi questo era il massimo possibile, ahimè, parlo dal punto di vista del Comune e della comunità che comunque se lo accolla; dall'altro lato capisco che magari cifre maggiori potevano impattare sulla società in modo pesante, immagino, comunque, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fracasso. Prego, Consigliere Carlotto.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Grazie, Presidente. Rispondo brevemente al Consigliere Lovato: ovviamente, se non fosse fondamentale parlarne, non saremmo qua ad approvarlo, quindi ovviamente c'è un punto all'Ordine del Giorno, mi sembra anche scontato che sia fondamentale sapere cosa andiamo ad approvare, almeno io di solito quando decido di mettere il mio nome su determinate cose voglio essere sicuro di quello che faccio, ma questa forse è una tara mentale mia a questo punto.

Volevo chiedere un'informazione collegandomi anche al discorso appena fatto dall'Assessore Fracasso: da quello che ho capito leggendo la convenzione, sostanzialmente l'Amministrazione decide di vendere suolo del Comune a una cifra per la convenzione a 22 euro a tonnellata ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CARLOTTO

Tecnicamente...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CARLOTTO

La concessione a 22 euro a tonnellata più o meno, che sono, al metro cubo scusate, tonnellata o metro cubo, a metro cubo, quando altre discariche in altre situazioni nel suolo italiano non accettano il nostro fango per cifre superiori o inferiori a 200 euro a tonnellata, questa è una domanda tecnica che volevo capire se effettivamente il ragionamento che avevo fatto, viste le cose dette stasera, se effettivamente è così. Poi, un'altra conclusione logica anche riguardo al discorso che ha fatto il Sindaco, guardando la convenzione mi sembra chiaro che ci sia un rapporto diretto fra la fine della convenzione e il flusso finanziario che ci sarà tra Acque del Chiampo e il Comune, quindi diventa rilevante porre il termine della convenzione al 2024 perché il flusso finanziario delle risorse che passa da Acque del Chiampo, che ricordo essere una società di gestione dell'acqua, al Comune all'interno fino al 2024, quindi se fosse come dice il Sindaco, il flusso finanziario arriverebbe al 2054, almeno logicamente io arrivo a questa conclusione per cui vorrei una spiegazione da parte sua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carlotto. Prego, Ingegnere.

INGEGNERE STEVAN

Allora, io posso rispondere per quanto riguarda la differenza tra i 22 e i 200. 22 si tratta di un canone di concessione deciso con un certo criterio, i 200 di mercato si avvicinano ai soldi che costa gestire una discarica, devono tener conto che bisogna avere la disponibilità del terreno e questo è un costo, l'acquisto, l'affitto, bisogna realizzare le opere, possono essere lo scavo, i muri di sostegno o i setti di separazione, bisogna conferire il materiale, quindi c'è un lavoro anche di personale e di mezzi per sistemare in loco il materiale, e poi tutto il costo dei controlli che si devono protrarre per i 30 anni successivi alla fine del conferimento che vanno ad incidere notevolmente sulla tariffa, sul prezzo e quindi da qui la differenza tra 20 diciamo e 200. I 200 inglobano costi di investimento e costi di gestione, per questo è una differenza, che il Comune non deve sostenere in questo caso.

PRESIDENTE

Grazie, ingegnere. Non so se ci sono...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Sì, passo la parola al Sindaco.

SINDACO

In realtà la trattazione e quindi la cifra diciamo non è legata, è una fatalità che sia al 2024, 3 anni okay, ma non è legata ad una trattazione appunto di una somma da corrispondere, è stato deciso così, mentre anche se la durata è 2029, comunque c'è stata una trattazione per cui sono state decise appunto queste rate, sono state decise queste rate.

PRESIDENTE

Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Sì, secondo la stessa logica del '92 che se potete, Maule? Riesci a stampare un paio di copie della convenzione del '92?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Sì. Se guardate quella convenzione del '92 che è la madre di questo prolungamento, anche all'epoca non hanno diluito gli euro a metro cubo nei 30 anni previsti, li hanno incassati in un arco temporale abbastanza stretto compatibilmente con la liquidità di Acque del Chiampo. Adesso, non parliamo più di 30 anni, possiamo parlare di 4 o di 6 o di ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Sì, in 5 anni hanno incassato quello che sarebbe durato, 9 milioni di euro che comunque avrebbe dato un vantaggio di conferimento per 20-30 anni insomma, quindi non c'è corrispondenza. Non c'è neanche nella nostra, però i tempi sono molto più corti, quindi magari sembra che si accavallino quasi, ma in realtà non è così, proprio perché già nel '92 avevano incassato tutto in pochi anni rispetto al beneficio. Comunque, anche io come diceva Carlotto, il primo conto che avevo fatto, costa 200 euro smaltirli, non li incassiamo. Dopo mi hanno spiegato che c'è tutta la spesa di gestione di una discarica e avevo chiesto al dottor Finelli personalmente di incaricare uno studio legale per calcolare una perequazione e mi ha spiegato che non rientra nella fattispecie, quindi quella era la convenzione in vigore e non si poteva scappare, il massimo a beneficio del Comune, è importante dirlo, è stato quello di proporre ad Acque del Chiampo, è stata una proposta dell'Assessore e della Giunta, proporre l'adeguamento ISTAT perché sarebbe stato stupido incassare in lire, cioè per lo meno il corrispettivo. Quindi quello era il margine che c'era e l'abbiamo ottimizzato al massimo.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Sì, grazie. Ringrazio l'ingegnere per la spiegazione, effettivamente non era così immediata – almeno per me – la differenza fra il costo e, a questo punto volevo capire: nella trattativa di cui parlava il Sindaco, visto che il Consigliere Pieropan prima chiedeva appunto chi fossero gli attori coinvolti da parte del Comune, da parte di Acque del Chiampo, è stato considerato di cercare di coinvolgere anche i portatori di interesse, cioè gli stakeholders, quelli che si chiamano così, quindi i cittadini, i fornitori? Perché, come diceva giustamente l'Assessore Fracasso, stiamo parlando comunque di una convenzione che ha un impatto ambientale abbastanza importante. L'altra cosa è una domanda, una richiesta che potrebbe essere interessante: visto che i soldi che arrivano da Acque del Chiampo vanno ad impattare a livello ambientale sul suolo, comunque sul territorio in cui viviamo, se fosse possibile vincolare una parte, o tutta, l'entrata finanziaria da parte del Comune per, diciamo, compensare a livello ambientale e territoriale lo scompenso che crea conferire ancora fango di risulta dalla concia in discarica, sotto la nostra terra. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, ingegnere Stevan.

INGEGNERE STEVAN

Sì, allora, mi permetto un attimo di fare un distinguo tra quello che è il rinnovo, il prolungamento della concessione e il relativo aspetto economico, da quello che è invece la procedura di valutazione di impatto ambientale che vede che questa è un'opera che ricade in un certo elenco di opere, come tipologia, che richiedono uno studio di impatto ambientale. Eseguito lo studio di impatto ambientale, vengono coinvolti gli stakeholders, che possono essere i Comuni o i portatori di interesse più generici, che hanno la possibilità di esprimere la loro posizione e le loro opinioni in alcuni momenti ben definiti che sono: la presentazione al pubblico del progetto, durante la quale vengono raccolte queste dichiarazioni, queste opinioni, queste posizioni e vengono trasmesse poi alla Regione, che con la relativa Commissione valuta poi gli interessi pubblici che ci sono sul territorio; il progetto e il relativo studio di impatto viene pubblicato sul sito della Regione, quindi è scaricabile da qualsiasi cittadino. Quindi, questo è un procedimento che ha un inizio e deve avere una fine, perché altrimenti già abbiamo tempi poco certi, e permette di esprimersi ai cittadini ed alle istituzioni. In questo caso specifico noi non abbiamo ricevuto nessun tipo di osservazione da associazioni, dai cittadini, bensì soprattutto dagli enti, in primis ARPAV, la Regione stessa, il Consorzio di Bonifica per la gestione delle acque superficiali e relativo scarico nei corsi d'acqua; altri non sono intervenuti per esprimere la loro posizione. Quindi, diciamo, discende poi anche l'aspetto tecnico, valutato dalla Commissione regionale, che le valutazioni fatte in sede di studio di impatto ambientale erano corrette, erano valutate in modo corretto, tenuto conto dell'impatto che producevano. Questo era l'aspetto puramente progettuale di valutazione dell'impatto ambientale e della procedura a cui è stato sottoposto il progetto. Quindi, non ci è stato richiesto, osservato o richieste cose in particolare, se non dagli enti competenti.

PRESIDENTE

Grazie, ingegnere. Prego, Sindaco.

SINDACO

Sì, per quanto riguarda la destinazione dei fondi che entreranno, mi pare di capire. Allora, sicuramente noi andremo comunque a fare, decidere, tra l'altro in sede di previsione di bilancio, perché adesso i primi 300.000 sono al momento dell'autorizzazione e poi appunto... quindi, in sede di bilancio saranno certamente destinati in maniera migliore possibile. Quindi, tra l'altro, se servirà anche adesso questi 300.000, se sarà, ci sarà l'approvazione nei prossimi mesi, si farà una variazione d'urgenza e saranno magari utilizzati quest'anno per le varie emergenze, tra Covid, etc.. Ricordo tra l'altro che la verifica degli equilibri di bilancio l'avremo al 30 novembre, perché è stata prorogata e quindi vedremo il da farsi. E poi una parte saranno destinati ad investimenti, ma ci stiamo mettendo la testa adesso.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Abbiamo già sfiorato di 10 minuti, se proprio vogliamo ... Andiamo in dichiarazione di voto, così andiamo avanti. In dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie, Presidente. Sì, colgo l'occasione della dichiarazione di voto in realtà per fare una proposta per poi andare a votare questa convenzione. Allora, innanzitutto una premessa. Ci è stato detto che Acque del Chiampo ha chiesto la convenzione fino al 2024, francamente lo trovo strano se mi metto nei panni di chi amministra Acque del Chiampo, perché nell'ipotesi definita dagli ingegneri, che ringraziamo ancora, c'è l'aspettativa di poter proseguire anche dopo il 2024 il conferimento, il 2054 sono i 30 anni di gestione post, cioè quando abbiamo finito di conferire. Il fatto che mi dite che Acque del Chiampo ha proposto e vorrei capire quello che ho chiesto tre volte: chi ha partecipato, a chi è stato chiesto, in che maniera è stato chiesto, andremo comunque a chiedere i verbali degli incontri per capire bene questo tema com'è stato discusso e chi poi ha stabilito, ha chiesto il 2024, ma lo dico in un'ottica che ha un senso per dare garanzia di continuità del conferimento, perché non vorrei, cioè anzi, se andiamo al 2024 ho la netta sensazione che, passate le elezioni, si andrà a dover tornare in Consiglio Comunale per proporre un ampliamento della durata della discarica. Quindi, quello che io propongo è propedeutico al voto favorevole, perché sappiamo l'importanza, pur riconoscendo che è un impatto ambientale devastante, perché quando andiamo ad ampliare discariche, nessuno di noi sono sicuro vorrebbe ampliare la discarica, però ci troviamo nelle condizioni dopo tanti anni, siamo arrivati a dover farlo e quindi dico: okay approviamo, però a che condizioni? Innanzitutto una convenzione molto più lunga, almeno decennale, mi viene da dire; due, capendo, e anche lì andremo ad approfondirlo, se l'impatto finanziario è stato certamente valutato assieme ed è corretto, ma è sostenibile anche dalla società, dare garanzia che questi, anche per togliere quel tipo di imbarazzo che può essere nel momento in cui l'apporto di 3 milioni di euro viene concentrato nell'anno, entro l'anno delle prossime elezioni. Ma lo dico, potrebbe essere, ha più senso, visto che comunque l'impatto ambientale ce l'avremo sicuramente, probabilmente anche dopo il 2024 con i conferimenti e dopo la discarica durerà fino al 2054, quello che io propongo è di dilazionare nel tempo e di vincolare l'impegno da parte dell'Amministrazione, scriverlo in convenzione, vincolare questi soldi che entreranno nelle casse del Comune esclusivamente ad attività di mitigazione del devastante impatto ambientale che ha un aumento della discarica, perché la compensazione economica nasce nell'intento di compensare una bilancia ambientale, sì, per avere maggiori risorse per fare il servizio al cittadino, ma stiamo parlando di ambiente. Quindi, quello che io propongo al Consiglio è quello di vincolare questi fondi a dei progetti finalizzati a mitigare e migliorare la bilancia del devastante impatto che avranno 150.000 metri cubi di fango in ampliamento della discarica. Quindi, la mia condizione per cui la dichiarazione di voto, qualora il Consiglio comunale decidesse di seguire quest'indicazione, quindi di proporre un ampliamento comunque della tempistica, una dilazione dei pagamenti e sostanzialmente un impegno formale scritto in convenzione di impegnare queste risorse e di farlo, e concludo, coinvolgendo i cittadini, coinvolgendo le associazioni, coinvolgendo gli enti, di enti intendo gli enti del settore ambientale, ma anche i Comuni vicini, cioè capire anche che l'impatto, è vero che la discarica è sul territorio di Arzignano, ma l'impatto ambientale di una discarica di questo tipo ha comunque un impatto che va anche fuori negli altri Comuni, coinvolgendo anche gli altri Comuni e finalizzando queste risorse a questo. Quindi, quello che io

propongo al Consiglio Comunale è quello di prendere quest'impegno, farlo prendere all'Amministrazione e allora in quel caso saremo volentieri convinti a supportarvi con il voto, altrimenti preannuncio che il voto, per quanto mi riguarda, per il gruppo Nuova Arzignano, a queste condizioni, che non le trovo corrette, non è favorevole. Ma, ripeto, faccio la proposta, propongo di fare quelle tre cose che ho detto poc'anzi. Grazie mille. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pieropan. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Pur rendendomi conto che, essendo in dichiarazione di voto, in questo momento non si possa attuare un emendamento alla convenzione, che tra l'altro è una proposta della società, dispiace che l'appello del Consigliere Pieropan cada nel silenzio, cada nel vuoto, tuttavia, io non sono mai intervenuto durante questa discussione, perché il tema è molto tecnico, è estremamente complesso ed ho ascoltato con attenzione quindi, però, mi vengono da fare delle considerazioni finali prima di esprimere il mio voto, ovvero quello di capire che la situazione sulla gestione del fango, sulla ricerca di nuove soluzioni, mai come in questo momento, forse più di un mese, di quasi due mesi orsono, quando sapevamo del fallimento della gara per l'individuazione dell'impianto, la questione appare quantomai fumosa, quantomai poco chiara, poiché troviamo discordanze tra il conferimento annuale comunicatoci e quello comunicatoci d'émblée dal Vice Sindaco al telefono con un ex funzionario di Acque del Chiampo. Non conosciamo bene a questo punto la durata della convenzione, fino a quando potremo conferire o meno i fanghi o se ci sarà una nuova convenzione. Apprezzo quantomai l'affermazione che il Sindaco... Io starei parlando, Presidente, se fosse possibile, perché già c'è il rumore della piazza, dopo io facilmente mi distraigo, ho un livello molto basso della tenuta dell'attenzione. Quindi, dicevo, apprezzo moltissimo le parole del Sindaco quando mi dice che, anche nel caso dell'individuazione di una soluzione domani mattina al problema dei fanghi, tenere una discarica è estremamente strategico poiché la discarica, impianto antico, soluzioni antidiluviane, perché la prima cosa che ha imparato l'essere umano civilizzato, dopo mettere i propri scarti nel lato della caverna, è stato quello di seppellirli, quindi stiamo ancora proseguendo su una soluzione che, oltre ad essere antica, antidiluviana, porta un impatto ambientale veramente importante, quindi, dovrebbe essere una soluzione provvisoria, ma, citando il professore Prezzolini: in Italia non c'è nulla di più definitivo del provvisorio e nulla di più provvisorio del definitivo, ed è questo proprio quello che mi appare. E, davanti a queste motivazioni, nella speranza di non lasciare ai nostri figli, a chi verrà di noi, questo grande impatto ambientale a questo punto fino al 2054, ma ampliabile, preannuncio che il voto del mio gruppo, il voto di me stesso sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Carlotto.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Grazie, Presidente. Mi associo alle parole dei colleghi Consiglieri Pieropan e Sterle. Sono d'accordo, sarei stato d'accordo con le proposte del Consigliere Pieropan per tutte le cose che ha chiaramente spiegato. Mi preme, visto che non abbiamo parlato ed ho avuto la fortuna di fare parte di questo Consiglio anche nei 5 anni precedenti, nessuno ha detto che siamo qui ad approvare un ampliamento della discarica perché ancora, dopo 10 anni dell'Amministrazione Gentilin ed un anno dell'Amministrazione Bevilacqua, una soluzione al problema annoso dei fanghi non è stata trovata. Quindi, tutte le cose che dicevamo nel passato, l'impasse e l'immobilismo, il fatto di mettere la testa sotto la sabbia e di non volere trovare o avere il coraggio di trovare una soluzione per risolvere definitivamente il problema, ci ha portato questa sera ancora una volta con l'acqua alla gola ad approvare un provvedimento che, a livello ambientale, non è migliorativo rispetto alla situazione attuale, rispetto all'ambiente, al territorio in cui noi tutti viviamo. Mi sembrava giusto ricordarlo anche per il futuro, perché non vorrei arrivare a fine di questo mandato, a fine 2024 ad approvare un ampliamento di una nuova discarica sul territorio della valle e di Arzignano, perché questa non è una soluzione che ci piace, perché mettere i fanghi da conchiera sotto terra non è una cosa bella. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carlotto. Non vedo altre prenotazioni. Prego, Consigliere Gentilin.

CONSIGLIERE GENTILIN

Allora, per esprimere il voto ovviamente favorevole al punto primo. Io ho colto un passaggio nell'intervento del Consigliere Pieropan, relativo alla sensibilizzazione dei Comuni afferenti all'assemblea di Acque del Chiampo per la necessità di mantenere una strategia a vantaggio del comparto della concia per ospitare i fanghi di concia, per prolungare nel tempo e dare una certezza al mondo della concia di contare anche su quella discarica. Ecco, ritornando a bomba. 2012, io Sindaco, Presidente di Acque del Chiampo Renzo Marcigaglia, convochiamo un Sindaco che confina con Arzignano, che è Montorso. Allora, ai confini, in via Altura, tra le Acque del Chiampo ed il territorio di Montorso, c'è una discarica che accoglie i reflui delle lavorazioni del marmo, questo non lo sapete voi. È una discarica che il signor (incomprensibile) mi conferma, perché lui era da queste parti in quei tempi, giusto, con una capienza di 300.000 metri cubi. Si è andati a negoziare ovviamente nell'ottica di dare uno sbocco allo stoccaggio dei fanghi di concia, sapendo che le conchierie anche del territorio di Montorso, se non lo sapete, scaricano i loro reflui nel depuratore di Acque del Chiampo. Ci è stato negato, ci è stato negato, per cui a distanza di 7 anni, 8 anni, si deve procedere con questa necessità. Ecco, volevo solo ricordare la sensibilità. Dopo gli altri Comuni, ricordo al Consigliere che le discariche è meglio che se le tenga Arzignano, noi non li ospitiamo, però i benefit li hanno anche loro dalla lavorazione del comparto della concia. Ecco, volevo solo ricordare questo passaggio di 7 anni fa. Quindi voto favorevole ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gentilin. Non vedo altre prenotazioni, quindi passerei al voto. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

C'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU PER L'ANNO 2020

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2: “Approvazione aliquote nuova IMU per l’anno 2020”. Passo la parola sempre al Sindaco Alessia Bevilacqua. Intanto ringrazio anche il dottor D’Arteni e l’ingegner Stevan per le spiegazioni precedenti. Grazie. Prego, Sindaco. Sì, anche una sintesi, grazie.

SINDACO

Faccio una sintesi. La legge di bilancio 160/2019 ha istituito e disciplinato la nuova IMU con decorrenza 1° gennaio 2020 e ha contestualmente abrogato la TASI, modificando le aliquote base con possibilità per gli enti di modulazione delle stesse nei limiti della sommatoria delle aliquote IMU e TASI precedentemente in vigore. L’Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere invariato per il contribuente il medesimo prelievo fiscale degli anni precedenti a partire dall’anno di imposta 2015 e fino al 2019 e le aliquote previste in approvazione con il presente provvedimento non superano per ciascuna tipologia la somma delle aliquote in vigore fino all’anno 2019 relative all’IMU e alla TASI, quindi sono state accorpate IMU e TASI essendo che non esiste più la TASI. Per il contribuente non cambia niente.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Se ci sono prenotazioni, altrimenti, passiamo direttamente ai voti. Dichiarazione. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Siamo in dichiarazione di voto?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE STERLE

Allora, la Legge finanziaria di quest’anno appunto ha accorpato in un’unica imposta i due tipi di imposta sopracitati dal Sindaco. Vero è che l’Amministrazione conferma le aliquote che ci hanno visto nello scorso, che abbiamo approvato l’anno scorso, le stesse aliquote dell’anno scorso. Vero è che la finanziaria poteva prevedere anche la possibilità di abbassare queste aliquote, ma non è stato fatto. Sono scelte amministrative che prende chi ha in mano il boccino della situazione dal punto di vista del bilancio e a queste fondamentalmente dobbiamo attenerci in quanto Consiglieri di maggioranza. Tuttavia preannuncio che il nostro voto sarà contrario, oltre che per queste ragioni, in coerenza con il voto espresso l’anno scorso per il medesimo argomento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Non vedo altre prenotazioni per la dichiarazione di voto. Sì, andiamo al voto.

Passiamo direttamente ai voti. Favorevoli? Contrari?

L’immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti 0, perfetto.

Quindi la maggioranza favorevole, la minoranza contraria.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI – TARI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3: “Approvazione regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti – TARI”. Passo sempre la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua, per un sunto possibilmente.

SINDACO

Sì. Praticamente, a seguito dell'abolizione della IUC, Imposta Unica Comunale, con abolizione della TASI, si rende necessario anche rivedere il regolamento che è stato approvato nel 2014, che regolava alcuni aspetti di queste imposte. Di conseguenza è stato approvato il regolamento per l'IMU e adesso quindi andiamo ad approvare il regolamento a sé stante per la TARI. Ci sono, le abbiamo viste anche in Commissione, c'è stata la dottoressa Maule che le ha elencate, ci sono delle poche variazioni rispetto al precedente regolamento, integrazioni meglio diciamo: una la nuova modalità di formazione del piano economico finanziario della gestione dei rifiuti, in quanto le nuove tariffe verranno convalidate da Arera, come esiste già per le bollette dell'acqua per capirci; l'introduzione di bonus per le utenze domestiche con disagio socio-economico, e quindi riduzione, esenzione della TARI; e poi anche il fatto, una nuova modalità di emissione degli avvisi di accertamento che diventano quindi titoli esecutivi per la riscossione coattiva. Ecco, queste le tre variazioni rispetto al precedente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Sterle per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Preannuncio a nome di tutti i gruppi di opposizione il nostro voto favorevole, in quanto approviamo, apprezziamo la ricezione all'interno del regolamento di queste due misure, ovvero quella dell'assegnazione alle direttive di Arera per quello che riguarda la determinazione dei costi di gestione ed in particolare poi per l'ampliamento della platea per il bonus che assicura alle classi sociali più deboli maggiori vantaggi, quindi, confermo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Non vedo altre prenotazioni, quindi passerei ai voti.

Favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE E RIDUZIONI PER L'ANNO 2020. REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 76 DEL 19.12.2019

PRESIDENTE

Punto numero 4: “Approvazione tassa sui rifiuti (TARI). Tariffe e riduzioni per l'anno 2020. Revoca deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 19.12.2019”. Passo sempre la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua per una sintesi magari.

SINDACO

Sì, allora, con il Decreto Cura Italia c'è la possibilità, è stata data, visto anche l'anno eccezionale che stiamo vivendo, consentono la deroga della modalità di determinazione delle tariffe che si possono, praticamente il Decreto dice che si possono confermare le tariffe adottate per l'anno 2019, rimandando l'adozione e l'approvazione del Piano Economico Finanziario, redatto secondo il modello Arera, entro il 31/12/2020. Noi quindi andiamo ad approvare le tariffe della TARI e delle riduzioni, proprio perché l'anno che stiamo vivendo, colpito da questa emergenza, da questa pandemia, tant'è che da gennaio è stato dichiarato lo stato di emergenza, abbiamo deciso, come anche suggerito, previsto dai vari decreti, di ridurre la tariffa TARI per alcune categorie. Allora, quanto previsto e quanto anche ho visto adottato e fatto dalla gran parte dei Comuni limitrofi sarebbe quello di ridurre la tariffa del 25%, pari ai mesi di chiusura, che sono per alcune categorie, sappiamo per esercizi commerciali, citiamo: estetiste, parrucchieri, piuttosto che altri negozi, era di 3 mesi. Come Amministrazione abbiamo deciso di dare un segnale più forte, anche perché i negozi, le attività che hanno ripreso la loro attività, certamente l'hanno ripresa in maniera rallentata, quindi ci sono voluti dei mesi probabilmente per tornare a pieno regime. Quindi, la riduzione che noi proponiamo stasera per alcune categorie, che se non sbaglio sono citate in delibera, se non sbaglio, se no casomai ve le leggo, sì, sono citate in delibera, è la riduzione praticamente del 50%, della parte, del totale della tariffa, quindi non solo la parte fissa o solo la variabile, ma il 100% della tariffa per 6 mesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Dichiarazione di voto? Ah, discussione. Prego., Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco per la relazione. Pongo innanzitutto due domande, due chiarimenti. Innanzitutto se mi si conferma che è previsto l'obbligo di piano finanziario entro il 31/12 da Arera e, nel caso i costi superino il piano finanziario, se è vero che è imposto lo spalmamento del costo maggiore su tutti gli utenti nel triennio 2021 – 2024. Dopodiché, ringrazio il Sindaco per avere ricordato le categorie previste, vorrei cortesemente fosse illustrato il criterio che ha portato all'individuazione di queste categorie e non di altre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Non so se ci sono anche altre domande magari. No. Prego, Sindaco.

SINDACO

È esatto, nel senso che entro il 31/12 bisognerà approvare il piano secondo le modalità previste da Arera, la possibilità di spalmare eventuali costi aggiuntivi nei 3 anni, ma anche la possibilità per l'ente eventualmente di assorbire questi costi, quindi sarà una valutazione

che faremo, se non sbaglio, dottoressa Maule, che faremo naturalmente quando avremo il bilancio, la verifica degli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda le categorie, siamo andati a supportare quelle piccole attività che sono state appunto, sono rimaste chiuse. Tra l'altro, appunto, noi adesso abbiamo citato alcune attività, alcuni negozi, però la verifica sarà fatta in base ai codici Ateco che hanno previsto la chiusura o comunque l'apertura dell'attività. Comunque l'impegno era verso quelle piccole categorie, piccole o medie, insomma, categorie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Sindaco. Le chiedo, per quello che riguarda lo spalmamento dei costi e l'eventuale assorbimento a bilancio, ci è chiaro, quindi, queste riduzioni in qualche maniera potrebbero poi gravare sull'Ente o sui cittadini, nel caso dello spalmamento, ma a questo ho avuto una risposta.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE STERLE

La ringrazio, dopo mi chiarirà senz'altro. Nel caso si superino i costi questo avviene, però, mi scusi, questo dopo me lo spiega. Quello che mi è poco chiaro invece è la risposta sul criterio, perché appunto si sono scelte le piccole realtà, ma in base a che criterio, che strumento si è utilizzato? Perché per esempio, so che il Comune di Schio ha utilizzato lo strumento dell'indagine di mercato per potere individuare quelle attività che potessero essere bisognose di questo 25% poi portato al 50% da quest'Amministrazione, ma non per tutte le attività. Perché addirittura, consultando le varie delibere inerenti questo tema, per esempio il Comune di Pavia ha previsto categorie ben determinate, ben separate, in seguito ad un'indagine di mercato, ponendo gli sconti di aliquota anche al 33%, al 25% e al 15%, quindi conoscere un attimo il vero criterio, lo strumento, l'humus che si è utilizzato in questo caso per potere prendere una decisione di questa fatta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Sì, prego, Sindaco.

SINDACO

Allora, il costo che verrebbe spalmato non sarebbero queste riduzioni, queste riduzioni ce le assorbiamo già con il bilancio. È ovvio che, nel momento in cui entra una nuova modalità di calcolo della tariffa, che ad oggi non conosciamo, come è stato fatto per le bollette dell'acqua, non sappiamo quale sarà, se ci saranno, magari non ci saranno neanche maggiori costi, dipenderà, appunto, dal nuovo... ecco, però non sono queste riduzioni che andranno spalmate, ma i nuovi conteggi di cui attualmente non conosciamo.

PRESIDENTE

Non so se si vuole rispondere per ... Sì, prego, Sindaco.

SINDACO

Sì. Allora, per quanto riguarda le categorie, come ho detto prima, abbiamo cercato di andare a supportare i nostri negozi, i negozi di vicinato, le attività della nostra, le piccole attività. Certo, lo abbiamo fatto anche tenendo conto delle risorse a disposizione, proprio perché con questa riduzione, che andrà ad impattare sul bilancio, sono, se non sbaglio 160.000 euro, quindi è stato anche uno dei criteri che è stato utilizzato per andare incontro a queste situazioni.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Preco, Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie, Presidente. Per capire meglio la scelta, volevo chiedere una cosa, magari non so se la dottoressa Maule o il Sindaco in prima persona sa darmi questa indicazione, proprio per capire bene, concretizzare un po' gli impatti positivi di questa delibera. Bene o male, se è stato fatto un quantitativo, di quanti saranno i beneficiari in termini proprio numerici, cioè quante saranno le partite Iva. Chiedo perché non ero in Commissione, quindi magari l'avrei chiesto là, ma se riuscite a darmi questa indicazione ed anche capire, quantificare qual è il risparmio medio, cioè proprio a livello ... un ristorante, faccio un esempio, un negozio di abbigliamento.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Sì, 50%, sì d'accordo, ma...

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Dipende dalla metratura, perché è una quota fissa? È il 50% della quota fissa e il 25% della quota variabile o solo il 50% della quota fissa?

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Complessivo.

PRESIDENTE

Magari facciamo rispondere...

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Okay, perfetto. E quanti sono poi ...?

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Quanto? 317.

PRESIDENTE

Magari facciamo rispondere al microfono alla dottoressa Maule, così.

CONSIGLIERE PIEROPAN

No, va bè, okay. Io, va bè, se vuole dirlo a tutti, così viene verbalizzato. Okay, grazie.

PRESIDENTE

Più che altro per la registrazione.

DIRIGENTE DOTTORESSA MAULE

Gli utenti dovrebbero essere circa 317, dopodiché lo vedremo evidentemente nel momento in cui andremo ad applicarlo, perché verranno esclusi da queste categorie alcuni esercizi commerciali, tipo i generi alimentari, che in realtà loro sono sempre stati aperti, per cui per queste categorie non vengono inseriti.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Mi scuso, non ho fatto effettivamente l'altra parte della domanda che volevo, mi sono perso io. Volevo capire effettivamente se sono già decisi oggettivamente quali saranno i criteri per cui, ad esempio, il negozio di alimentari che nel periodo ha assolutamente lavorato, cioè, se si guarda i codici Ateco, se si guarda ... poi, ci sono stati ristoranti che hanno chiuso interamente e ristoranti che, invece, hanno comunque lavorato. Cioè, se c'è un'oggettività nella scelta, da parte immagino dell'ufficio commercio, ufficio tributi, per stabilire chi può accedere e chi no. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Prego.

DIRIGENTE DOTTORESSA MAULE

Allora, nel provvedimento espressamente viene anche detto di dare atto che sarà cura dell'ufficio tributi, di concerto con l'ufficio commercio, evidenziare le attività che, pur rientrando nelle categorie sopra individuate, quindi quei codici Ateco lì, sono rimaste aperte per disposizioni governative, si parla di ortofrutta e pescherie, generi alimentari in genere e pertanto non beneficeranno delle riduzioni. L'identificazione dell'attività ai fini del riconoscimento della riduzione avverrà sulla base del codice Ateco primario.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa. Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Io faccio solo un riassunto di concetto importante, perché giustamente anche noi abbiamo guardato gli altri Comuni cosa hanno fatto, cosa non hanno fatto. Io riassumo che il Comune

di Arzignano è tra gli unici che ha portato lo sconto da un 25 medio ad un 50%, creando di fatto un dimezzamento della tassa. Questo, se volete fare una comparazione con gli altri Comuni, partiamo da lì, 50% Arzignano, in giro era metà, 300, quindi un 25 - 30% era. Quindi, ricordiamoci che stiamo applicando uno degli sconti più alti, da quello che siamo riusciti un attimino a sondare in giro, quindi questo è un messaggio politico. Politicamente abbiamo deciso di alzare al massimo lo sconto nel limite della sostenibilità del bilancio.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Questo così mi fa anche un po' ricordare il 1° maggio, se non sbaglio, quando tante attività del nostro Comune hanno consegnato in segno simbolico, perché rischiavano di aprire ancora più tardi. Ecco, siamo partiti proprio da quell'esperienza lì. Abbiamo cercato di estendere naturalmente il più possibile, quindi siamo arrivati a più di 300 attività.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Non vedo altri interventi.

Passiamo in dichiarazione di voto. C'è qualche prenotazione? Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Allora, ringrazio innanzitutto il Sindaco ed il Vice Sindaco per le delucidazioni. Io, più che un messaggio politico, mi sento di dare un messaggio matematico da questo punto di vista. Non sono mai stato forte nella disciplina tanto amata da Archimede e così via, ma mi viene proprio spontaneo fare questo conto cioè si è portato lo sconto dal 25 al 50%, però giustamente i danari sono quelli. Come si è fatta? Si è alzato il contributo, ma si è ridotta la platea a quelli distribuibili e questo avviene da una scelta politica ben determinata, scelta politica che rispetto, perché, come mi ripeto spesso, il pallino è in mano a questa maggioranza, tuttavia mi sento di dire che l'utilizzo di uno strumento di sondaggio, di uno strumento di un'indagine di mercato, per capire anche chi, al di là di queste categorie, che è rimasto chiuso lo stesso, potesse avere un interesse ad accedere, a mio giudizio sarebbe stato più equo. Per questo tipo di motivazioni, preannuncio il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Non vedo altre prenotazioni. Prego, Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Allora, faccio una premessa, che evidentemente la coperta è corta, di conseguenza bisogna fare delle scelte. Le scelte vanno fatte sulla base dell'esperienza di un'idea di visione sostanzialmente di equilibrio anche, per cui l'Amministrazione ha scelto di arrivare ad una, diciamo così, ad un dimezzamento della tariffa su determinate categorie, escludendone alcune. Ovviamente, principio base, alcune di quelle che hanno comunque lavorato, quindi hanno prodotto, ma di fatto hanno prodotto rifiuto e di conseguenza comunque è anche correlato al tipo di attività, ad esempio i supermercati giustamente, ma hanno anche escluso categorie che comunque, per necessità, per obbligo di legge, sono state chiuse, inoperose, non in grado di creare lavoro, di creare profitto e quindi anche il profitto poterlo destinare in

parte anche alle tasse, sostanzialmente però anche senza fare rifiuto. Faccio un esempio, ad esempio le carrozzerie, l'elettrauto, le autofficine, le attività...

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

No, siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Okay, quindi anche le botteghe artigiane tipo il falegname, il fabbro, hanno lavorato?

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

Sì, studi professionali, avvocati...

(interventi svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Comunque ritorniamo alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Sì, sì, finisco. Sì, okay, ho capito.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PIEROPAN

No, no. Onestamente, capisco il senso...

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

No, ma siamo in dichiarazione di voto. No, vabbè...

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Sì, se può continuare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Scusate. Okay. No, no, allora, capisco. Arrivo, mi è stata utile anche questa dichiarazione di voto per capire... Non ho partecipato alla Commissione, mi sono occupato del primo punto all'Ordine del Giorno e il tempo, come la coperta è corta nel bilancio è anche corta nel tempo, comunque, capisco il senso. Vorrei averla approfondita di più, ma magari, nel senso avere partecipato alla Commissione, ma non sono inserito nella Commissione specifica. Quindi, sostanzialmente, preannuncio il voto favorevole per quanto riguarda il gruppo, ho

capito un po' il senso con cui è stato approvato, con cui sono state le fatte le scelte, sia il mio e anche del gruppo di Pasetto Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pieropan. Ci sono altre prenotazioni? Prego, Consigliere Cazzola.

CONSIGLIERE CAZZOLA

Dopo la chiarificazione, anche per Un'altra Arzignano do il mio voto favorevole a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cazzola. Prego, Consigliere Carlotto.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Sì, solo perché sono due ore che la chiamiamo avanti ed indietro. Volevo semplicemente dire, oltre a cosa voto e a cosa votiamo come gruppo, che quindi sarà un voto favorevole, volevo ringraziare la dottoressa Maule che ci supporta e ci sopporta, sia in Commissione, che in Consiglio, sempre con grande gentilezza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carlotto. Non vedo prenotazioni. Quindi, passiamo direttamente ai voti. Favorevoli? Contrari? 1 persona.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, tutti favorevoli meno che un contrario.

PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE PERMUTA CON CONGUAGLIO DI AREE IN VIA L.B. ALBERTI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 5: “Approvazione permuta con conguaglio di aree in Via L.B. Alberti”. Passo la parola all'Assessore Masiero.

ASSESSORE MASIERO

Allora, approvazione permuta con conguaglio di aree in via Alberti. Se dite, la do per letta, oppure ditemi voi come preferite.

PRESIDENTE

Un sunto magari.

ASSESSORE MASIERO

Va bene, grazie. No, perché l'avete vista anche in Commissione, quindi è stata sviscerata. Sapete che questa è una questione annosa che si protrae ancora da fine anni settanta. Siamo arrivati quindi ad una definizione con i privati dove si autorizza la sdemanializzazione dell'area individuata in oggetto, inoltre arriviamo a dei costi di realizzazione, quindi un conguaglio pari a 4.208,50 euro, che sarà corrisposto in sede di stipula. Tutti i costi e tutte le operazioni in merito a quanto in oggetto non sono a carico dell'Amministrazione, ma a carico dei soggetti promotori dell'istanza.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Masiero. Apro la discussione. Dichiarazione di voto. Passiamo alle votazioni.

Favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON L’ATER DELLA PROVINCIA DI VICENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO PER L’ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DEI RELATIVI SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

PRESIDENTE

Punto numero 6: “Approvazione dello schema di convenzione con l’Ater della Provincia di Vicenza per la predisposizione del bando di concorso per l’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e dei relativi successivi adempimenti”. Passo la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua.

SINDACO

Faccio un sunto se volete. La convenzione con l’Ater è scaduta, entro il 30 settembre di ogni anno bisogna procedere con il bando di concorso per l’assegnazione delle case, degli alloggi ERP. Noi ci avvaliamo, intendiamo con questa nuova convenzione avvalerci ancora dell’Ater per quanto riguarda l’istruttoria delle domande, la formazione della graduatoria provvisoria e tutti gli adempimenti connessi anche all’assegnazione poi ad eventuali ricorsi o meno, ecco. Questo perché purtroppo è da tanti anni che l’Amministrazione ha fatto questa scelta, perché non abbiamo personale per seguire anche tutte queste procedure, ma anche perché l’Ater è competente in materia. Il costo è invariato, quindi 60 euro più iva del 22% per ogni domanda. La convenzione è di 3 anni, se non sbaglio.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Dichiarazione di voto. Votazione.

Favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 7 – NOMINA DI DUE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL’ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI ARZIGNANO

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 7: “Nomina di due rappresentanti del Consiglio comunale nel Consiglio di Amministrazione dell’Associazione Pro Loco di Arzignano”. Apro la discussione. Prima volevo dire che la votazione è segreta, quindi sarà dato un fogliettino e si scriverà il nome.

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Sì, sì, era solo per la votazione. Adesso apro la discussione. Penso sia palese.

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

È palese, sì. La votazione è segreta. Quindi apro la discussione. Prego.

ASSESSORE FRACASSO

Sì, allora, praticamente andrete a votare due rappresentanti del Consiglio comunale di Arzignano all'interno del Consiglio della Pro Loco. Questo perché l'articolo 9 dello statuto dell'Associazione Pro Loco prevede che alle riunioni del Consiglio partecipino di diritto in rappresentanza del Consiglio comunale un Consigliere di maggioranza e un Consigliere di minoranza con voto solamente consultivo. Quindi, partecipano alla discussione, però non hanno praticamente il diritto di voto. Volevo fare solo questa piccola premessa.

PRESIDENTE

Sì, mi sono dimenticata di passarle la parola. Apro la discussione. Sì, quindi alla proposta. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Non intervengo per la designazione, intervengo solo per una proposta che può essere verbale. Avendo già ricoperto questo ruolo nello scorso mandato per tre anni, vorrei proporre, se è possibile, dato che sarà un membro della maggioranza e un membro dell'opposizione, di mettere una possibilità, diciamo un vincolo al mandato, che sarebbe quello di offrire annualmente, alla scadenza o del giorno di nomina, quindi adesso è settembre, a settembre 2021, settembre 2022, l'obbligo per le due persone che saranno designate di consegnare una relazione alla Presidenza del Consiglio comunale, non tanto da esporre in Consiglio, ma di mettere a disposizione dei Consiglieri e di quanti vogliono prenderne visione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sterle. Si era prenotato anche il Consigliere Carlotto, mi sembrava prima.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Sono assolutamente d'accordo con la proposta del Consigliere Sterle e, vista la sua esperienza, a nome di tutti i gruppi di minoranza, proponiamo il Consigliere Sterle per il Consiglio della Pro Loco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carlotto. Prego, Consigliere Steccanella. Il microfono.

CONSIGLIERE STECCANELLA

Grazie, Presidente. Anche noi, come rappresentante del gruppo di maggioranza, abbiamo pensato nell'amministrazione dell'associazione della Pro Loco di proporre il Consigliere Demis Lovato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Steccanella. Comunque per la proposta fatta dal Consigliere Sterle, va bene.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Domanda tecnica. La relazione è unica o ognuno relaziona in base alla propria sensibilità, come si dice?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Grazie, Vice Sindaco. Lei, Vice Sindaco, interviene su tutti i temi. Il Sindaco so che ha redistribuito le deleghe, ma gliele dia tutte, che così ci leviamo ogni imbarazzo ogni volta che interviene il Vice Sindaco, mi sembra la proposta migliore. Comunque ritengo che una relazione unica, in modo anche che vi sia completa collaborazione e spirito di servizio in un'associazione importante come quella della Pro Loco, mi sembra la soluzione migliore.

PRESIDENTE

Io non ho obiezioni su questo, quindi se per tutti va bene, okay. Quindi passiamo direttamente alle votazioni. Quindi, attendiamo il foglietto. Sì, praticamente nel foglietto scriviamo solo una preferenza, una sola preferenza. Prego, Assessore Fracasso.

ASSESSORE FRACASSO

Volevo approfittare, finché votate, visto che è qua il neo eletto Presidente della Pro Loco, in rappresentanza del Consiglio, pronto ad accogliere i due nuovi Consiglieri, volevo approfittarne per augurare un buon lavoro per i prossimi anni a lui, a tutto il Consiglio ed anche ai Consiglieri che andremo ad eleggere adesso. Grazie.

(applausi)

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Mi permetto di intervenire, ricordando a Sterle, che in qualità di Assessore al Turismo, è mio onore e compito collaborare con la Pro Loco. La prossima volta ti mando un elenco delle deleghe che ho, così evitiamo.

CONSIGLIERE STERLE

Non credo basterebbe l'elenco telefonico ormai per tutte le volte che interviene, gentile Vice Sindaco.

PRESIDENTE

Direi che siamo a posto. No, no, basta adesso. Poi alla fine della consegna, chiamerei qui gli scrutatori o in un angolino della tavola. Anche lì, sì, di fianco all'Assessore Masiero. Se gli passi il microfono, così leggono. Grazie.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Lovato Demis, Sterle, Demis Lovato, Lovato Demis, Nicolò Sterle, Demis Lovato, Demis Lovato, Demis Lovato, Sterle Nicolò, Sterle, Nicolò Sterle, Lovato Demis, Lovato Demis, Lovato, Demis Lovato, Nicolò Sterle, Demis Lovato.

PRESIDENTE

Quindi i due rappresentanti saranno il Consigliere Demis Lovato ed il Consigliere Sterle Nicolò.

Passiamo al punto numero 8: “Comunicazione...”. Ah, c’è anche l’immediata eseguibilità, scherzavo. Immediata eseguibilità per i due neo eletti. Favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 8 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 148 DEL 03/08/2020 CONTENENTE VARIAZIONI DI BILANCIO

PRESIDENTE

Punto numero 8: “Comunicazione al Consiglio comunale della delibera di Giunta comunale n. 148 del 03/08/2020 contenente variazioni di Bilancio”. Passo la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua.

SINDACO

È una comunicazione. Allora, su conforme istruttoria del servizio competente ai sensi dell’articolo 175 comma 5 ter del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, il Sindaco Alessia Bevilacqua riferisce che con la seguente deliberazione della Giunta comunale, che si allega al presente atto, sono state apportate variazioni di cassa al bilancio di previsione 2020 – 2022: numero 148 del 3 agosto 2020 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2020 – 2022 - variazioni di cassa (art. 175, comma 5 bis, lettera d) Decreto Legislativo 267/2000”. Grazie.

PUNTO N. 9 – COMUNICAZIONE INERENTE ALLA RIMODULAZIONE DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI ASSESSORI

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto numero 9, nonché l’ultimo: “Comunicazione inerente alla rimodulazione delle deleghe conferite agli Assessori”. Passo sempre la parola al Sindaco.

SINDACO

Va bè, le leggo tutte oppure se volete mi limito a leggere le nuove. Decreta e dispone, quindi c’è stato un piccolo aggiornamento delle deleghe. Quindi: “Dispone e decreta la parziale modifica del proprio provvedimento numero 24114 del 6 giugno 2019, delegando al Vice Sindaco Marcigaglia Enrico le funzioni di sovrintendenza nel settore Commercio e confermando le funzioni di sovrintendenza nei Settori: sicurezza, Polizia locale, immigrazione, turismo, comunicazione; all’Assessore Lovato Giovanni le funzioni di sovrintendenza nel settore sport e confermando le funzioni di sovrintendenza nei settori: agricoltura, decoro e parchi, protezione civile, affari istituzionali; conferma all’Assessore Masiero le funzioni di sovrintendenza nei seguenti settori: lavori pubblici (tranne le grandi opere strategiche), patrimonio, urbanistica, edilizia, rapporti con le frazioni; all’Assessore Dal Lago Valeria le funzioni di sovrintendenza nei seguenti settori: sociale, famiglia ed

istruzione; all'Assessore Fracasso Giovanni le funzioni di sovrintendenza nei seguenti settori: cultura, eventi, ecologia, Pfas zero, soluzione fanghi, digitalizzazione; al Sindaco delegante, in conformità a quanto previsto dall'articolo 49 dello Statuto comunale, resta salva e impregiudicata la facoltà di esaminare, modificare e, ove occorre, di revocare in tutto o in parte, le disposizioni degli Assessori, di sostituirsi ad essi e comunque di esercitare la funzione di indirizzo, controllo, coordinamento nelle materie delegate e di dispensarli in qualunque tempo dagli incarichi. La delega comprende il potere di firma nei casi consentiti dalla Legge. Riserva alla competenza della sottoscritta ogni altra funzione di sovrintendenza non già attribuita, in particolare nei settori: bilancio, industria e grandi opere strategiche. Il presente decreto è redatto in 1 originale ed è trasmesso in copia conforme agli interessati e in copia semplice al Segretario Generale, Dirigenti e comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile", quindi questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Con questo punto all'Ordine del Giorno abbiamo finito. Volevo solo dire che è bello tornare tutti in presenza e non in streaming. Auguro a tutti una buona serata e buonanotte. Grazie.